

APPENNINO MARCHIGIANO - MONTE CATRIA - CORNO DEL CATRIA Un Mercoledì da Leoni

GRUPPO MONTUOSO	: Appennino Marchigiano - Monte Catria 1701 m
CIMA	: Corno del Catria 1185 m
VERSANTE	: Sud
VIA DI SALITA	: Un Mercoledì da Leoni
DIFFICOLTÀ	: IV e V. Solo nel primo tiro V+ con due passaggi di VI/A0
SVILUPPO	: 170 metri
DISLIVELLO	: 130 metri
CENNI STORICI	: Paolo Castellani e Domenico Gnucci nel Maggio 2000 hanno ripreso un itinerario "storico" aperto dallo stesso Castellani con Salvatore Marra e Alessandro Vampa nel 1964 che partiva dal cengione erboso al centro della parete.

NOTE. Nel 1964 Paolo Castellani, Salvatore Marra e Alessandro Vampa tracciarono un itinerario alpinistico che raggiungeva con tre tiri di corda (oggi normalmente scalati con due lunghezze di corda) la vetta del Corno del Catria partendo dall'evidente cengione erboso che si trova al centro della Parete Sud, nel punto dove la linea di Cresta Sud si fa verticale. Attacco toccato dal gennaio 2008 anche con il percorso alpinistico denominato "Anello Castellani" e dal 2018, punto di arrivo della via I Giorni della Merla. Nel Maggio 2000 lo stesso Paolo Castellani con Domenico Gnucci riprese questo vecchio tracciato partendo da più in basso, scalando l'impegnativo diedro a sinistra del grande antro che guarda verso Sud/Ovest, raggiungendo l'attacco del tracciato storico con due nuove lunghezze di corda. I quattro tiri complessivi divennero da quel momento la via Un Mercoledì da Leoni. Nel complesso una bella e interessante via alpinistica, con la caratteristica di essere poco omogenea nelle difficoltà poiché nel primo tiro di questo tracciato, si riscontrano difficoltà nettamente superiori rispetto alle difficoltà decisamente classiche dei tiri successivi. Una salita di ampio respiro, soprattutto se si considera anche la lunga e spettacolare cresta di avvicinamento. Un ritorno all'alpinismo classico, una scalata che merita di essere ripetuta. I primi due tiri possono essere evitati scalando in alternativa la via I Giorni della Merla che va a congiungersi al "tratto storico" della via Un Mercoledì da Leoni.

ATTREZZATURA. La via è sufficientemente attrezzata, soprattutto nel primo tiro dove si riscontrano le difficoltà tecniche maggiori, è presente una chiodatura alpinistica tradizionale con qualche Spit. Per una ripetizione occorrono rinvii, cordini, necessari anche per allungare opportunamente alcune protezioni e i moschettoni per le manovre di assicurazione. Trattandosi comunque di terreno alpinistico è consigliato avere con sé la normale dotazione alpinistica.



**Salendo in avvicinamento la Cresta Sud
Sullo sfondo il Monte Motette e sulla sinistra il Monte Cucco**



NOTIZIE. Per raggiungere in automobile il Corno del Catria, dalla A14 si esce al casello autostradale di Fano e si prosegue per la S.S. 3 in direzione Roma. Dopo 70 km circa, superata la galleria nei pressi del paese di Cagli si continua per altri 5 km circa e si esce dalla Statale allo svincolo con indicazione Cantiano. Superato il paese di Cantiano poco dopo si attraversa Chiaserna. Una decina di chilometri dopo, la strada in località Valdorbica, si immette sulla S.S. 326 che da Scheggia conduce a Sassoferrato. Si gira a sinistra per Sassoferrato, per parcheggiare, subito dopo, sulla destra in una piazzola erbosa ai bordi della strada. Il sentiero, indicato con il N°29, si imbocca al di là della strada all'inizio delle reti di protezione caduta sassi.

AVVICINAMENTO. Le possibilità per arrivare alla base della parete del Corno del Catria possono essere diverse. Quella consigliata in questa relazione è la più interessante dal punto di vista alpinistico e pertanto può essere considerata come parte integrante della salita descritta. Sarebbe infatti un vero peccato salire la via evitando la bellissima cresta di avvicinamento qui proposta. Lasciata l'automobile a 520 metri di quota subito dopo la località di Valdorbica, sulla Strada Provinciale che collega Scheggia a Sassoferrato, si prende dall'altra parte della strada il sentiero N°29 che, a monte delle recinzioni paramassi, guadagna dolcemente quota in direzione di Isola di Fossara. Dopo circa trenta minuti, a 660 metri di quota, si raggiunge la base della Cresta Sud che scende dal Corno del Catria. Si sale all'inizio per un largo pendio erboso poi la cresta si fa sempre più affilata e rocciosa obbligando in diversi punti all'uso delle mani. La roccia è sempre molto buona e offre una salita bella e di soddisfazione. In un breve tratto molto affilato ed esposto, alcuni Spit offrono la possibilità di assicurarsi. Superate queste ultime difficoltà si raggiunge "l'anticima" del Corno del Catria. A questo punto per raggiungere la sella che separa l'anticima dal Corno del Catria occorre deviare a destra e scendere, aiutati anche da alcuni alberi, un ripido canalino. Prima del suo termine si esce verso sinistra e si raggiunge per pendio erboso una selletta contrassegnata da una piccola targa di colore rosso con freccia e diverse indicazioni, posta sulla roccia. Si scavalca la selletta e si prosegue in salita e, poco prima di raggiungere l'attacco della via I Giorni della Merla, si continua in piano verso sinistra passando sotto le spettacolari pareti strapiombanti del grande antro e si arriva in breve alla base dell'evidente diedro del primo tiro della via Un Mercoledì da Leoni. Invece, se dalla selletta, si prosegue verso destra si raggiunge l'attacco della via I Giorni della Merla. Se si prosegue ancora, sempre in salita, dopo pochi metri si raggiunge la Sella del Corno del Catria (1049 m) dove si trova l'attacco del percorso alpinistico denominato Anello Castellani. **1 ora e 30 minuti.**



APPENNINO MARCHIGIANO - MONTE CATRIA - CORNO DEL CATRIA
Un Mercoledì da Leoni

1° Tiro. Occorre superare subito su placca un difficile passaggio in obliquo verso sinistra per guadagnare una evidente fessura/diedro. Sempre con scalata impegnativa proseguire in verticale fino a raggiungere un comodo terrazzino. Con un altro difficile passaggio salire sulla placca a sinistra del diedro. Proseguire per rocce articolate che si fanno sempre più verticali e impegnative obliquando leggermente verso sinistra per uscire dalle difficoltà e dalla parete su canalino ghiaioso attrezzato con una catena.

30 metri. V+ sostenuto con passaggi di VI/A0. Sosta su 2 chiodi.

2° Tiro. Proseguire sopra la sosta su rocce non sempre buone seguendo il filo di cresta. Vincere una difficile pancia aggettante poi su rocce più facili, ma non sempre buone superare un ultimo tratto verticale fino a guadagnare il pendio erboso soprastante. Salire il pendio erboso per via non obbligata verso destra, in direzione di un piccolo antro sotto la cresta (Spit). A sinistra dell'antro alla base di un canalino si trovano un po' nascosti i due chiodi della sosta.

60 metri. IV+ con un passaggio di V+ (i primi 30 metri poi su pendio erboso). Sosta su 2 chiodi.

3° Tiro. Scalare il canalino sopra la sosta fino ad arrivare ad un comodo terrazzino alla base della parete superiore. **Qui ha inizio il "tratto storico" della via Un Mercoledì da Leoni. Questo punto è anche toccato con il percorso alpinistico denominato "Anello Castellani" ed è punto di arrivo della via I Giorni della Merla.** Dal terrazzino salire in verticale per un paio di metri poi con salita molto logica proseguire prima verso destra poi verso sinistra puntando ad un evidente tettino sul filo di cresta. Traversare verso destra su splendida placca sotto il tetto, per uscire a destra dal tetto dove si trovano due Fix (con molto filetto fuori!) di una vecchia sosta. Evitare di sostare e proseguire sempre in obliquo verso destra con bella arrampicata su una linea logica in direzione del fondo del diedro. Raggiunto il fondo del diedro con bellissima arrampicata salire in verticale sfruttando solo in parte la parete di destra del diedro. Quando il diedro accenna a piegare verso destra, uscire dalle difficoltà verso sinistra raggiungendo una piccola conca ghiaiosa nascosta alla vista.

55 metri. V-. Sosta su 2 Fix posizionati molto in alto.

4° Tiro. Scalare la paretina di rocce rotte sopra la sosta in direzione della cresta e proseguire verso destra per cresta su rocce sempre più facili che si fanno erbose fino a raggiungere un masso, poco sotto la vetta dove si trova la sosta. È anche possibile, su difficoltà analoghe, uscire dalla conca ghiaiosa a destra, scalando un pilastrino a destra di una fascia rocciosa strapiombante e raggiungere la stessa sosta poco sotto la vetta.

25 metri. IV-. Sosta su 2 Spit.

DISCESA. Si prosegue per cresta verso la vetta del Catria in direzione Nord per un centinaio di metri. In corrispondenza di un avvallamento appena accennato si scende verso destra per labili tracce il ripido pendio di rocce erbose. Alcuni vecchi segni rossi aiutano l'orientamento. Con ampi zig zag si perde rapidamente quota andando in direzione della Sella del Corno del Catria raggiunta in salita. Si scende un canalino (Il grado) e si continua prima in piano oltrepassando l'attacco della Via del Centenario poi salendo sulla sella. Si lasciano sulla destra gli attacchi dell'Anello Castellani e della via I Giorni della Merla. Si scavalca la selletta con targa raggiunta in salita e si scende sul lato opposto il pendio erboso lasciando sulla destra la traccia che porta al canale che scende dalla cresta percorsa con l'avvicinamento. Si entra nel bosco per un sentiero poco evidente con vecchi segni bianchi e rossi. Usciti dal bosco si attraversa il pendio erboso del versante Est della cresta percorsa durante la salita di avvicinamento in direzione di una sella erbosa della cresta stessa. Seguendo in discesa l'ultimo tratto di cresta si raggiunge il sentiero percorso in salita e da qui in breve si ritorna alla strada dove è parcheggiata l'automobile. **1 ora.**

Appennino Marchigiano - Monte Catria
Corno del Catria - Versante Sud

Canalino di II grado

Attacco
"fratto storico"

Proseguimento
Anello Castellani

Attacco
Castellani

Anello
Via
I Giorni della Merla

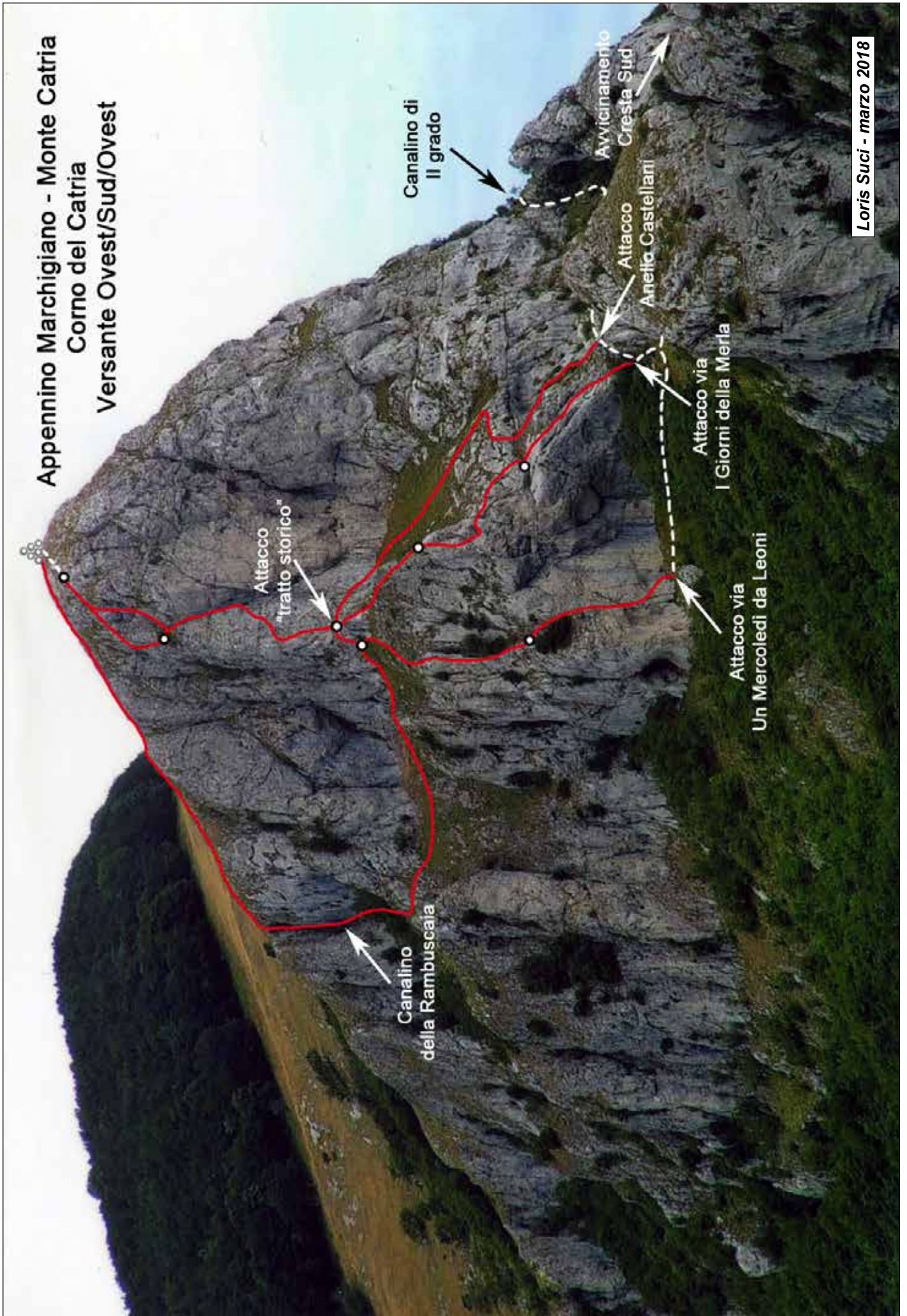
Attacco
Via del Centenario

Talga

Attacco via
Un Mercoledì da Leoni

Loris Succi - marzo 2018

Appennino Marchigiano - Monte Catria
Corno del Catria
Versante Ovest/Sud/Ovest



Canalino di
Il grado

Avvicinamento
Cresta Sud

Attacco
Anello Castellani

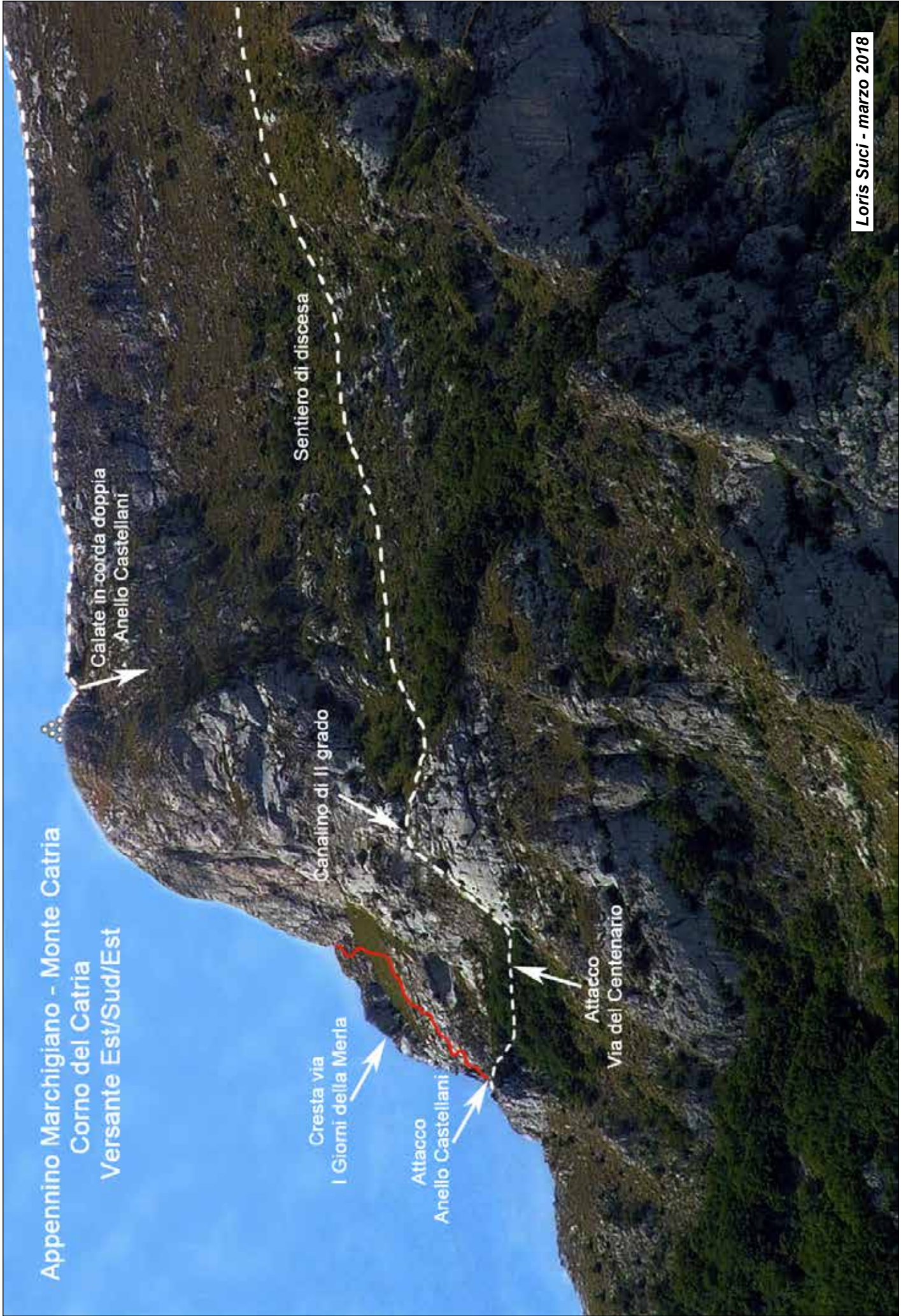
Attacco via
I Giorni della Merla

Attacco via
Un Mercoledì da Leoni

Attacco
"tratto storico"

Canalino
della Rambuscaia

Loris Suci - marzo 2018



Appennino Marchigiano - Monte Catria
Corno del Catria
Versante Est/Sud/Est

Calate in corda doppia
Anello Castellani

Sentiero di discesa

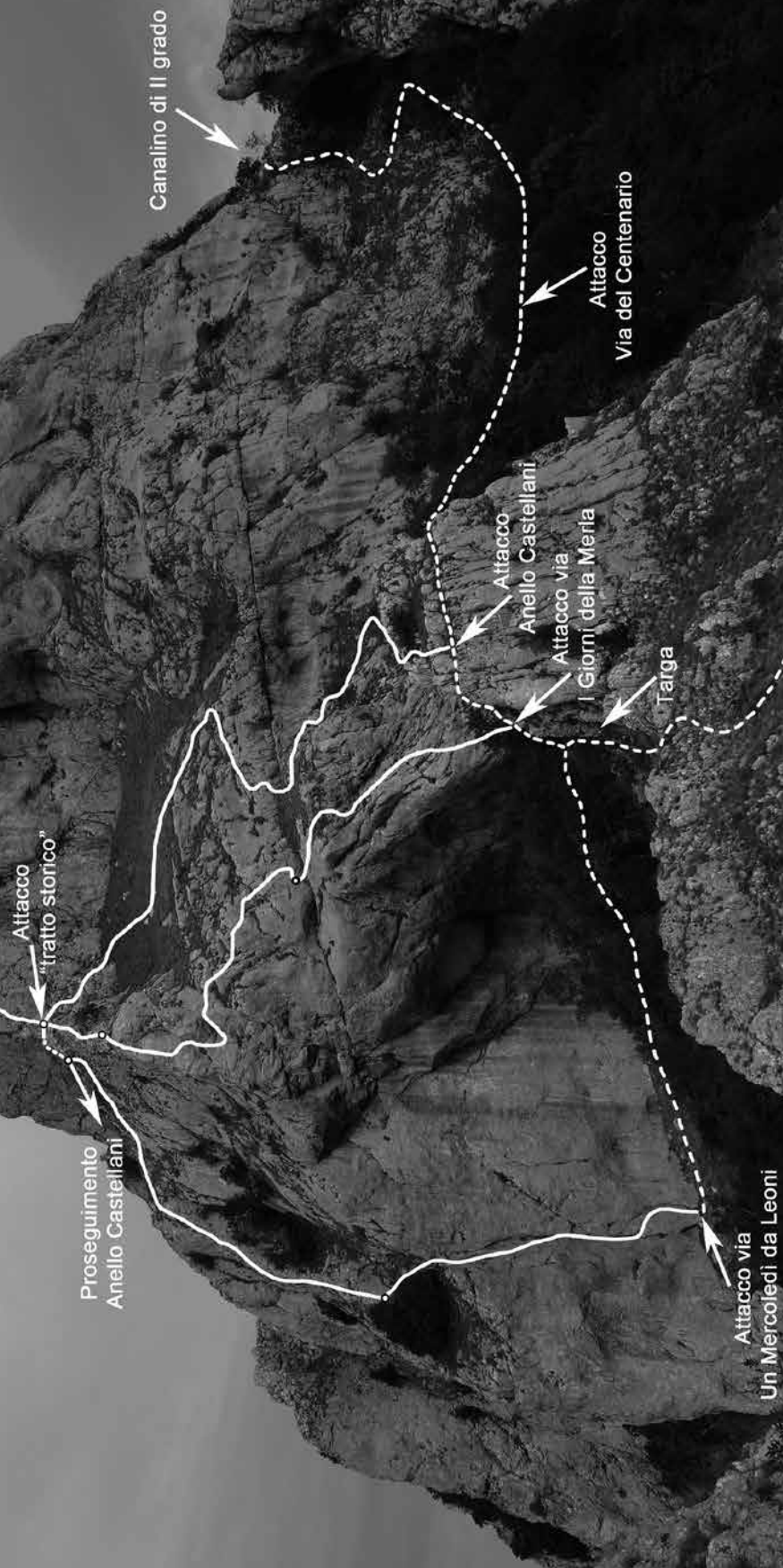
Canalino di Il grado

Cresta via
I Giorni della Merla

Attacco
Anello Castellani

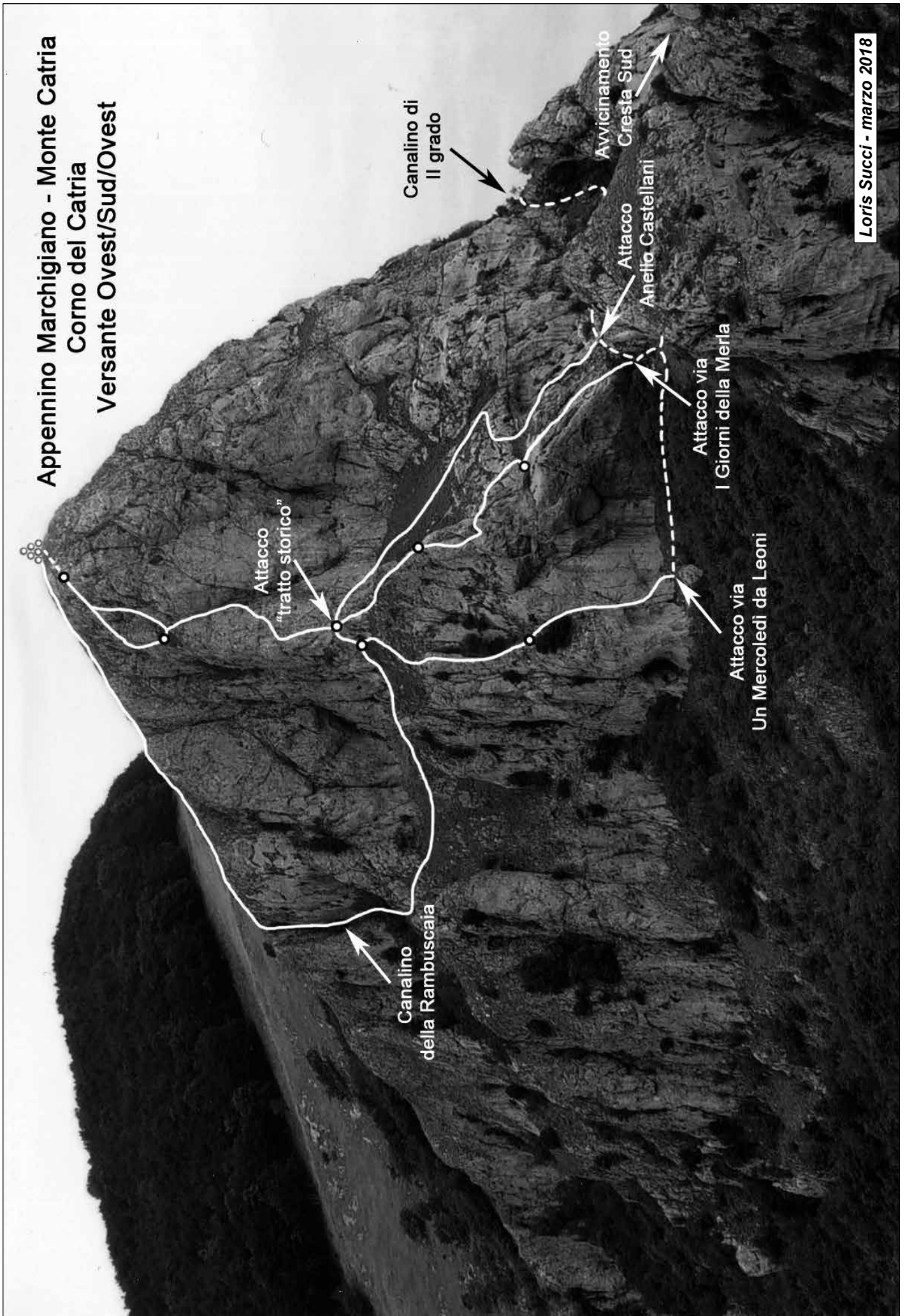
Attacco
Via del Centenario

Appennino Marchigiano - Monte Catria Corno del Catria - Versante Sud



Loris Succi - marzo 2018

**Appennino Marchigiano - Monte Catria
Corno del Catria
Versante Ovest/Sud/Ovest**



Attacco
"tratto storico"

Canalino
della Rambuscaia

Canalino di
Il grado

Avvicinamento
Cresta Sud

Attacco
Anello Castellani

Attacco via
I Giorni della Merla

Attacco via
Un Mercoledì da Leoni

Loris Succi - marzo 2018

Appennino Marchigiano - Monte Catria
Corno del Catria
Versante Est/Sud/Est

Calate in-corda doppia
Anello Castellani

Sentiero di discesa

Canalino di Il grado

Cresta via
I Giorni della Merla

Attacco
Anello Castellani

Attacco
Via del Centenario